

Gianfranco Gabriele Nucera

**LE MISURE DI ADATTAMENTO
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO
TRA OBBLIGHI INTERNAZIONALI
E TUTELA DEI DIRITTI UMANI**

Editoriale Scientifica



INDICE

<i>Lista degli acronimi</i>	13
-----------------------------	----

CAPITOLO I IL CAMBIAMENTO CLIMATICO: NOZIONI GENERALI E STRATEGIE DI RISPOSTA

1. Premessa	17
2. Inquadramento generale: i concetti di clima e cambiamento climatico	20
3. La correlazione tra le attività umane e il cambiamento climatico e i suoi effetti negativi	25
4. Le strategie di risposta al cambiamento climatico	34
4.1. La mitigazione: un intervento sulle cause del problema	34
4.2. L'adattamento: un'azione per minimizzare gli effetti	36
5. La nozione di adattamento al cambiamento climatico e la distinzione tra adattamento autonomo e pianificato	39
6. I limiti dell'adattamento e il disadattamento	44
7. Oggetto e scopo dell'indagine	48

CAPITOLO II LE MISURE DI ADATTAMENTO: DALLE CONFERENZE SUL CLIMA ALLA CONVENZIONE QUADRO DELLE NAZIONI UNITE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

1. Il contributo della comunità scientifica all'adozione di un trattato sul cambiamento climatico	51
1.1. La prima Conferenza mondiale sul clima del 1979	52
1.2. La Conferenza di Villach del 1985	53
1.3. La Conferenza di Toronto del 1988	55
1.4. La Risoluzione 43/53 dell'Assemblea generale dell'ONU	58
1.4.1. Il concetto di preoccupazione comune dell'umanità	59
1.5. Il Meeting di esperti e le conferenze del 1989	61

2. Il ruolo dell'IPCC nella definizione dell'agenda internazionale	65
3. Le misure di adattamento nel primo Rapporto di valutazione dell'IPCC	71
3.1. Gestione delle zone costiere	72
3.2. Uso e gestione delle risorse naturali	74
4. L'adattamento negli elementi identificati dall'IPCC per l'inclusione in un trattato sul clima	75
5. Dal Rapporto dell'IPCC alla Convenzione quadro sul cambiamento climatico	78
5.1. Il Comitato negoziale intergovernativo	81
6. L'adattamento nei lavori preparatori della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico	84
6.1. La prima fase dei lavori preparatori	84
6.2. Le ultime sessioni negoziali e il raggiungimento dell'accordo	88
7. Gli obblighi della Convenzione in materia di adattamento	94
7.1. La Convenzione quadro: caratteri generali	94
7.2. Gli obblighi di comunicazione delle Parti	99
7.2.1. Categorie di Stati Parti, principio di precauzione e obblighi differenziati	99
7.2.2. Obblighi di comunicazione	106
7.2.3. Il contenuto delle comunicazioni	108
7.2.4. Le comunicazioni dei Paesi in via di sviluppo	109
7.3. Obblighi e meccanismi finanziari	112
8. I primi contributi della Conferenza delle Parti alla promozione dell'adozione di misure di adattamento	120
8.1. Gli Accordi di Marrakesh	120
8.2. Il Gruppo di esperti dei Paesi meno sviluppati	122

CAPITOLO III

IL PROTOCOLLO DI KYOTO E L'ADATTAMENTO: ASPETTI GIURIDICI, ISTITUZIONALI E PRASSI

1. L'adattamento dalla Convenzione quadro al Protocollo di Kyoto	125
1.1. Il Protocollo di Kyoto: caratteristiche generali	126
1.2. La reiterazione degli obblighi in materia di adattamento	130
1.3. Il Fondo per l'adattamento	132
1.4. Il Programma di lavoro di Nairobi sugli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento al cambiamento climatico	135

2. Il superamento del “modello Kyoto”	137
2.1. Il Piano d’azione di Bali	138
2.2. L’Accordo di Copenaghen	139
2.3. La Piattaforma di Durban e l’emendamento di Doha	140
3. Gli Accordi di Cancun	142
3.1. Il Quadro di Cancun sull’adattamento	143
3.2. Il Comitato per l’adattamento	145
4. Il Meccanismo internazionale di Varsavia sui danni e sulle perdite derivanti dal cambiamento climatico	148
5. Il processo di adozione dei piani nazionali di adattamento	153
6. Elementi sostanziali e procedurali dell’obbligo di adottare misure di adattamento	157

CAPITOLO IV
L’ACCORDO DI PARIGI: L’ADATTAMENTO COME OBIETTIVO
E MEZZO DEL SISTEMA DI CONTRASTO AL CAMBIAMENTO
CLIMATICO

1. Le misure di adattamento nei lavori preparatori per un nuovo trattato	161
2. La Decisione 1/CP.21 che adotta l’Accordo di Parigi	167
3. L’Accordo di Parigi e l’adattamento come obiettivo	168
3.1. L’Accordo: caratteri generali	168
3.2. L’adattamento nell’Accordo di Parigi	171
3.3. L’obiettivo globale di adattamento	173
3.4. Gli obblighi di comunicazione sull’adattamento	177
3.4.1. Le comunicazioni nazionali sull’adattamento	178
3.4.2. I contributi determinati a livello nazionale	182
3.4.3. Analisi del contenuto delle comunicazioni nazionali e dei contributi determinati a livello nazionale	184
3.4.4. Adattamento e bilancio globale	187
4. Il rafforzamento della cooperazione in materia di adattamento	189
4.1. Esigenze finanziarie connesse all’adozione di misure di adattamento	191
5. I principi-guida sulle misure di adattamento nell’ambito dell’Accordo di Parigi	194
6. Le misure di adattamento nelle prassi statali: tipologie e distinzioni	198
6.1. Le misure di carattere strutturale e fisico	201

6.1.1.	Gli interventi ingegneristici	202
6.1.2.	L'uso di tecnologie e tecniche	202
6.1.3.	Le misure basate sugli ecosistemi	206
6.1.4.	La fornitura di servizi	210
6.2.	Le misure di carattere sociale	214
6.2.1.	Educazione e formazione	215
6.2.2.	Informazione e monitoraggio	217
6.2.3.	Le misure comportamentali	219
6.3.	Le misure di carattere istituzionale	222
6.3.1.	Strumenti di carattere economico e finanziario	223
6.3.2.	Misure giuridiche e regolamentari	225
6.3.3.	Strumenti di <i>policy</i>	225

CAPITOLO V MISURE DI ADATTAMENTO E TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI

1.	L'adattamento al cambiamento climatico nelle altre convenzioni ambientali multilaterali	229
2.	Misure di adattamento e tutela internazionale dei diritti umani	235
3.	Cambiamento climatico e diritto alla vita	242
3.1.	La tutela della salute e il diritto a ricevere un livello adeguato di prestazioni sanitarie	245
3.2.	L'alimentazione sana e sostenibile	247
3.3.	L'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari	249
4.	Il rispetto della vita privata e familiare	251
4.1.	La necessità di un alloggio adeguato	253
5.	Obblighi positivi e negativi connessi all'esercizio dei diritti umani	256
6.	L'affermazione dell'approccio basato sui diritti umani	258

CAPITOLO VI LE MISURE DI ADATTAMENTO NELLA PRASSI RELATIVA ALLE CLIMATE LITIGATIONS

1.	Le misure di adattamento nella prassi giurisprudenziale	265
2.	Il riconoscimento della complementarità dell'adattamento	267
2.1.	<i>Urgenda Foundation c. Paesi Bassi</i>	267

2.2. <i>Notre Affaire à Tous et al. c. Francia</i>	270
2.3. <i>VZW Klimaatzaak c. Belgio</i>	273
3. La necessità di definire un quadro giuridico di riferimento in materia di adattamento	275
3.1. <i>Leghari c. Pakistan</i>	275
3.2. <i>Sbrestha c. Nepal</i>	277
3.3. <i>Demanda Generaciones Futuras c. Colombia</i>	279
3.4. <i>Smith c. Nuova Zelanda</i>	281
4. L'adozione di misure di adattamento come elemento per valutare la condotta dello Stato	283
4.1. <i>Neubauer et al. c. Germania</i>	283
4.2. <i>Teitiota c. Nuova Zelanda</i>	285
4.3. <i>Klimatická žaloba ČR et al. c. Repubblica Ceca</i>	291
4.4. <i>Daniel Billy et al. c. Australia</i>	296
5. Sulla natura dell'obbligo di adattarsi al cambiamento climatico	303
5.1. L'adattamento come obbligo di risultato "complesso"	303
5.2. La prevenzione degli effetti negativi e il parametro della diligenza	308

CAPITOLO VII

LE CONSEGUENZE GIURIDICHE DERIVANTI DALLA MANCATA ADOZIONE DI MISURE DI ADATTAMENTO

1. L'applicabilità del regime generale sulla responsabilità agli obblighi in materia di adattamento	319
2. Misure di adattamento ed elementi costitutivi del fatto illecito	324
2.1. Obblighi di adattamento e attribuzione della condotta al soggetto	324
2.2. Sulla violazione della norma internazionale e la natura dell'obbligo	325
3. Difficoltà di accertamento delle violazioni di obblighi dell'Accordo di Parigi	330
3.1. Il meccanismo di soluzione delle controversie	330
3.2. Il Comitato di attuazione e <i>compliance</i> dell'Accordo di Parigi	332
4. Sulle conseguenze giuridiche del fatto illecito	334
<i>Conclusioni generali</i>	341

Elenco delle opere citate

351

Elenco della documentazione citata

401